

ALLEGATO A: ABACO DELLE AZIONI - CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE PELLICE

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	SOTTOAZIONE	AMBITO DI INTERVENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA' ATTUATIVE	RISORSE FINANZIARIE	
RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	A. Migliorare la sicurezza idraulica e la capacità di convivenza delle comunità locali con il rischio	A.1. Incrementare la laminazione a scala di bacino	A.1.1. Analizzare le condizioni di fattibilità e promuovere l'utilizzo delle cave esistenti come sistema di supporto per aumentare la capacità di laminazione (vedi Programma di Gestione dei Sedimenti - P.G.S.)						
			A.1.2. Individuazione e delimitazione delle attuali aree di esondazione da mantenere						
		A.2. Revisionare l'attuale assetto normativo e pianificatorio di settore	A.2.1. Analizzare le condizioni di fattibilità e sperimentare la riduzione del valore fiscale dei terreni agricoli in fascia PAI						
			A.2.2. Analizzare le condizioni di fattibilità e sperimentare la "servitù di allagamento" da monetizzare per i terreni agricoli oppure forme di compensazione economiche/assicurative tramite ad esempio il PSR						
			A.2.3. Valutare possibilità e modalità di revisione della normativa che prevede che il frazionamento a seguito dell'occupazione da parte del corso d'acqua di terreni privati sia a carico del proprietario del fondo						
		A.3. Garantire la sicurezza dei centri abitati	A.3.1. Valutazione tecnica dell'adeguatezza e della funzionalità delle opere di difesa idraulica esistenti	A.3.1.1 Prevedere interventi di manutenzione delle difese idrauliche esistenti					
			A.3.2. Analizzare i rapporti tra rete irrigua (es. Canale Angiale a Pancalieri) e reticolo idrografico naturale in condizioni di portate di piena al fine di prevenire criticità idrauliche						
			A.3.3. Estendere gli studi e la modellizzazione del progetto europeo TT:CoCo agli altri affluenti secondari						
		A.4. Rilocalizzare e/o proteggere i beni esposti a rischio	A.4.1 Effettuare una ricognizione territoriale finalizzata ad evidenziare eventuali beni esposti a rischio da delocalizzare sul Pellice e sui principali affluenti						
		A.5. Favorire le attività di manutenzione del territorio	A.5.1. Elaborazione di un piano di gestione e di monitoraggio della vegetazione perifluviale e in alveo con le seguenti finalità: - riduzione di situazioni locali di rischio idraulico; - tutela/incremento della fascia perifluviale e della sua funzionalità (protezione dall'erosione spondale; creazione di habitat per l'ittiofauna; filtro dei nutrienti...); - semplificazione dell'iter burocratico per gli eventuali interventi di taglio	A.5.1.1. Coinvolgere i soggetti presenti sul territorio nell'attuazione del piano (es. agricoltori)					
		A.6. Mantenere la funzionalità delle opere di presa irrigue esistenti	A.6.1. Valutazione delle soluzioni tecniche per la tutela delle opere di presa delle derivazioni esistenti, ad integrazione del PGS						
		A.7. Contrastare il fenomeno diffuso di abbassamento del fondo dell'alveo del Pellice	A.7.1. Redazione ed estensione del PGS al tratto di monte del bacino	A.7.1.1. Contrastare i fenomeni di erosione spondale laddove pericolosi per gli abitati					
			A.7.2. Attuare il PGS dove esistente						
			A.7.3. Avviamento di un monitoraggio morfologico a lungo termine dell'alveo (Osservatorio delle modificazioni dell'alveo)						
		A.8. Contrastare i fenomeni di sovralluvionamento	A.8.1. Redazione ed estensione del PGS al tratto di monte del bacino						
			A.8.2. Attuare il PGS dove esistente	A.8.2.1 Valutare la necessità di intervenire in modo puntuale (es. in corrispondenza di ponti e/o sezioni critiche) con rilocalizzazione di materiale d'alveo					
A.8.3. Avviamento di un monitoraggio morfologico a lungo termine dell'alveo (Osservatorio delle modificazioni dell'alveo)									
A.9. Migliorare la comunicazione tra enti competenti e comunità locali	A.9.1. Condivisione delle conoscenze tecniche tra enti	A.9.1.1. Organizzazione di eventi seminari tematici (es. su PGS, rischio idraulico, gestione della vegetazione...)							

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	SOTTOAZIONE	AMBITO DI INTERVENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA' ATTUATIVE	RISORSE FINANZIARIE	
RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	A. Migliorare la sicurezza idraulica e la capacità di convivenza delle comunità locali con il rischio	A.9. Migliorare la comunicazione tra enti competenti e comunità locali	A.9.1. Condivisione delle conoscenze tecniche tra enti	A.9.1.2. Organizzazione di corsi di aggiornamento rivolti ai tecnici degli enti locali					
		A.9. Migliorare la comunicazione tra enti competenti e comunità locali	A.9.1. Condivisione delle conoscenze tecniche tra enti	A.9.1.3. Incontro di informazione sulle buone pratiche messe in atto dal Comune di Villar Pellice per la delocalizzazione di abitati in aree a					
			A.9.2. Valutare le modalità di condivisione dei dati e delle attività connesse alla gestione del rischio idraulico tra gli enti territoriali	A.9.2.1. Individuare un referente territoriale con funzioni organizzative degli incontri (es. Unione dei Comuni?)					
			A.9.3. Aprire un confronto tra gli enti competenti sulla possibilità di semplificare alcune procedure burocratiche per l'autorizzazione di interventi in ambito fluviale	A.9.3.1 Attivare un tavolo di lavoro per individuare una procedura semplificata per il rilascio delle autorizzazioni di interventi in ambito fluviale					
			A.9.4. Identificare delle modalità di condivisione delle informazione legate al rischio idraulico dedicate ai cittadini	A.9.4.1. Realizzazione di un video didattico e divulgativo sul rischio idraulico					
	A.9.4.2. Attività di educazione ambientale negli Istituti scolastici del territorio								
	B. Riqualificazione e riequilibrio dell'ambiente fluviale	B.1. Favorire il ripristino dell'equilibrio geomorfologico	B.1.1. Redazione ed estensione del PGS al tratto di monte del bacino					Regione Piemonte, AIPO,	
			B.1.2. Attuare il PGS dove esistente	B.1.2.1. Individuazione di ambiti nei quali valutare le soluzioni tecniche per favorire la ricarica dei sedimenti (es. esperienza francese sul Drac)					
			B.1.3. Avviamento di un monitoraggio morfologico a lungo termine dell'alveo (Osservatorio delle modificazioni dell'alveo)						
			B.1.4. Aprire un confronto tra gli enti competenti sulla possibilità di allineare le previsioni del Piano Cave con la necessità di creare aree di divagazione naturale del corso d'acqua						
		B.2. Mantenere/favorire la dinamica laterale e mantenere/favorire/ripristinare la pluricursività (nei casi in cui non vi siano rischi per la popolazione)	B.2.1 Redazione ed estensione del PGS al tratto di monte del bacino						
			B.2.2. Attuare il PGS dove esistente						
		B.3. Contrastare l'artificializzazione dell'alveo ai fini della diminuzione del rischio idraulico	B.3.1. Redazione ed estensione del PGS al tratto di monte del bacino						
			B.3.2. Attuare il PGS dove esistente						
		B.4. Favorire la funzionalità e lo sviluppo di una fascia di vegetazione perifluviale	B.4.1. Piano di gestione della vegetazione (vedi azione A.5.1.)						
			B.4.2. Redazione ed estensione del PGS al tratto di monte del bacino						
			B.4.3. Attuare il PGS dove esistente						
		B.5. Conservazione e valorizzazione degli habitat naturali e delle dinamiche morfologiche dei corsi d'acqua	B.5.1. Favorire il ripristino e la conservazione di aree umide naturali	B.5.1.1. Ripristino a fini naturalistici/didattici di una zona umida in località Bersaglio (Luserna San Giovanni), in prossimità dell'incubatoio ittico di valle					

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	SOTTOAZIONE	AMBITO DI INTERVENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA' ATTUATIVE	RISORSE FINANZIARIE
RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	B. Riqualificazione e riequilibrio dell'ambiente fluviale	B.5. Conservazione e valorizzazione degli habitat naturali e delle dinamiche morfologiche dei corsi d'acqua	B.5.1. Favorire il ripristino e la conservazione di aree umide naturali	B.5.1.2. Ripristino a fini naturalistici/didattici di una zona umida in località Bocciardino (Luserna San Giovanni)				
			B.5.2. Riperimetrazione della ZSC IT1110033: Myricaria germanica	B.5.2.1. Attività di informazione alla popolazione sul valore della ZSC				
				B.5.2.2. Monitoraggio della distribuzione e della conservazione dell'habitat di specie 3230 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria Germanica"				
		B.5.3. Individuare alcuni tratti significativi dei corsi d'acqua minori da mantenere ambientalmente integri, al fine di una loro valorizzazione dal punto di vista scientifico, didattico e ricreativo						
		B.6. Tutela della comunità ittica del torrente Pellice, in particolare nel tratto compreso tra la confluenza con il torrente Angrogna e l'immissione in Po						
B.7. Mitigazione degli impatti dei lavori in alveo	B.7.1. Redazione di specifiche tecniche per il ripristino ambientale sull'esecuzione dei lavori in alveo da allegare ai capitolati delle gare di appalto	B.7.1.1. Applicazione delle DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 (Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo) e n. 33-5174 del 12/06/2007 (Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero e ripristino ambientale)						